



## PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO per gli alunni stranieri

### **PARTE A Da compilare a cura del Consiglio di Classe**

Classe\_\_\_\_\_ Anno Scolastico\_\_\_\_\_

Coordinatore di classe\_\_\_\_\_

#### **1 DATI RELATIVI ALL'ALLIEVO**

Cognome e nome\_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita\_\_\_\_\_

Nazionalità\_\_\_\_\_

Lingua\_\_\_\_\_

Data di ingresso in Italia\_\_\_\_\_

Scolarità pregressa regolare ☐ sì ☐ no

Scuole e classi frequentate in  
Italia\_\_\_\_\_

#### **1.1 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE:** indicare con ☐

☐ **A.** alunno NAI ( si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)

☐ **B** alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio )

☐ **C.** alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio

☐ **D.** Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa  
☐ ritardo scolastico rispetto la normativa italiana  
☐ ripetenza  
☐ inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia

**-Eventuali altre informazioni che l'insegnante ritiene utile:**

.....  
.....  
.....  
.....

## 2 FASE OSSERVATIVA

### 2.1 CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DELL'ALLIEVO

	sì	no	in parte	osservazioni
Collaborazione con i pari				
Collaborazione con gli adulti				
Motivazione allo studio				
Disponibilità alle attività				
Rispetto delle regole				
Autonomia personale				
Organizzazione nel lavoro scolastico				
Esecuzione del lavoro domestico				
Cura del materiale				
Frequenza regolare				

### 2.2 OSSERVAZIONI SUL PROCESSO DI

#### APPRENDIMENTO Ha difficoltà nella...

memorizzazione	SI	NO	IN PARTE
rielaborazione	SI	NO	IN PARTE
concentrazione	SI	NO	IN PARTE
attenzione	SI	NO	IN PARTE
logica	SI	NO	IN PARTE
acquisizione di automatismi	SI	NO	IN PARTE

### 2.3 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO:

indicare con ☐

ITALIANO L2	LIVELLO 0 Principiante assoluto	LIVELLO A1 Molto elementare	LIVELLO A2 Elementare	LIVELLO B1 Intermedio	LIVELLO B2 Autonomo
Livello di comprensione Italiano orale					
Livello di produzione Italiano orale					
Livello di comprensione Italiano scritto					
Livello di produzione Italiano scritto					

## **2.4 SITUAZIONE DI PARTENZA : indicare con ☐**

**Facendo riferimento** a ☐ test di ingresso ☐ osservazioni sistematiche ☐ prime verifiche ☐ colloquio con la famiglia

**risulta la seguente situazione di partenza:**

L'alunno /a dimostra specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari (indicare con ☒):

- ☐ Linguistico-espressivo ☐ Logico-matematico ☐ Artistico-espressivo ☐ Musicale  
☐ Motorio- ☐ Tecnologico e Scientifico ☐ Storico-geografico

L'alunno /a dimostra difficoltà nei seguenti ambiti disciplinari (indicare con ☐):

- ☐ Linguistico-espressivo ☐ Logico-matematico ☐ Artistico-espressivo ☐ Musicale  
☐ Motorio- ☐ Tecnologico e Scientifico ☐ Storico-geografico

**DOVUTA A:** indicare con ☐

- ☐ totale mancanza di conoscenza della disciplina  
☐ lacune pregresse  
☐ scarsa scolarizzazione  
☐ mancanza di conoscenza della lingua italiana  
☐ scarsa conoscenza della lingua italiana  
☐ difficoltà nella "lingua dello studio"  
☐ altro.....

<b>3 – DISCIPLINE PER LE QUALI SI ELABORA IL PDP indicare con <input type="checkbox"/></b>
--

- ☐ ITALIANO ☐ GEOSTORIA ☐ MATEMATICA ☐ SCIENZE ☐ TECNOLOGIA  
☐ LINGUA STRANIERA 1 ☐ LINGUA STRANIERA 2 ☐ MUSICA ☐ ARTE  
☐ Altre discipline\_\_\_\_\_

#### **4 . INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI**

- Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con
  - l'insegnante curricolare
  - l'insegnante di sostegno/potenziamento
- Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico
- Intervento mediatore linguistico
- Doposcuola didattico alunni stranieri
- Doposcuola didattico scuola media/scuola primaria
- Recupero disciplinare
- Attività ricreative pomeridiane scolastiche
- Strutture pomeridiane esterne alla scuola
- Altro (*indicare*).....

## 5. CRITERI PER L'ADATTAMENTO DEI PROGRAMMI (CONTENUTI DISCIPLINARI)

### **CASI POSSIBILI:**

- **Completamente differenziati** (situazione di partenza distante dal resto della classe)
- **Ridotti** : i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile
- **Gli stessi programmati per la classe** ma ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati

## 6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE IN CLASSE PREVISTE

### **6.1 APPROCCI E STRATEGIE**

- Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico..)
- Utilizzare la classe come risorsa in
  - apprendimenti e attività laboratoriale in piccoli gruppo
  - attività in coppia
  - attività di tutoring e aiuto tra pari
  - attività di cooperative learning
- Introdurre l'attività didattica in modo operativo

- Contestualizzare l'attività didattica
- Semplificare il linguaggio
- Fornire spiegazioni individualizzate
- Semplificare il testo
- Fornire conoscenze per le strategie di studio parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo, ecc.
- Semplificare le consegne
- Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
- Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate
- Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)
- Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti
- Fornire strumenti compensativi
- Attuare misure dispensative

**Altre proposte** che si ritiene si adattino alla specificità dell'alunno (strategie di studio, organizzazione del lavoro, dei compiti)

.....  
 .....

## 6.2 STRUMENTI COMPENSATIVI

- |  |  |
|--|--|
| ○ supporti informatici   | ○ audiovisivi  |
| ○ LIM  | ○ calcolatrice   |
| ○ testi di studio alternativi  | ○ registratore   |
| ○ testi semplificati   | ○ laboratorio informatica  |
| ○ testi facilitati ad alta comprensibilità                           | ○ uso di linguaggi non verbali (foto, immagini, video, grafici, schemi, cartine, materiali autentici...) |
| ○ testi di consultazione   |  |
| ○ mappe concettuali  | ○ schede suppletive  |
| ○ schemi (dei verbi, grammaticali,...)                               | ○ altro.....   |
| ○ tabelle (dei mesi, dell'alfabeto, dei vari caratteri, formule ...) | ○ testi ridotti  |
|  | ○ carte geografiche/storiche   |
| ○ tavole   |  |
| ○ dizionario   | ○ lingua veicolare (se prevista)   |

## 7 . VERIFICA (indicare con una x)

- Attenzione ai contenuti piuttosto che alla forma
- Interrogazioni programmate
- Personalizzazione delle prove (parzialmente o completamente differenziate)
- Gli strumenti necessari usati abitualmente dall'alunno/dall'allievo (ingrandimenti di consegne, computer e altro)
- Riduzione di richieste e/o tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti scritti
- Prove orali in compensazione di prove scritte

altro: .....

☐ **tipologie di verifiche quali:** prove oggettive (vero-falso; scelta multipla; completamento di frasi con parole indicate a fondo testo; cloze; collegamento; abbinamento parola- immagine/testo-immagine,..)- semplici domande con risposte aperte- compilazione di griglie, schemi, tabelle....; uso di immagini per facilitare la comprensione

## 8 . CRITERI DI VALUTAZIONE

**La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato nel PDP e terrà conto**

- DEL PDP E DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI INDICATI E RAGGIUNTI
- DELLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE SEGUITE DALL'ALUNNO
- DELLA MOTIVAZIONE
- DELL'IMPEGNO
- DEI PROGRESSI IN ITALIANO L2
- DEI PROGRESSI NELLE DISCIPLINE
- DELLE POTENZIALITÀ DELL'ALUNNO
- DELLE COMPETENZE ACQUISITE
- DELLA PREVISIONE DI SVILUPPO LINGUISTICO

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**INSEGNANTI DI CLASSE**

**DATA:** \_\_\_\_\_

**Il presente PDP ha carattere transitorio quadrimestrale o annuale e può essere rivisto in qualsiasi momento.**

**Reperibilità del documento: copia inserita nel registro dei verbali (per la secondaria) / nel registro di classe (per la primaria)**

**Aggiornamenti.....**

## PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO per gli alunni stranieri

### PARTE B

Da compilare a cura dell'insegnante Classe

Anno Scolastico:.....

CLASSE

MATERIA

COGNOME E NOME DELLO STUDENTE

IN ACCORDO CON QUANTO EMERSO E DELINEATO NELLA PARTE A SI STABILISCE

QUANTO SEGUE: OBIETTIVI DISCIPLINARI PREVISTI (MINIMI)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

#### CONTENUTI:

- ☐ 1. **Completamente differenziati** (situazione di partenza distante dal resto della classe)
- ☐ 2. **Ridotti** : i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile
- ☐ 3. **Gli stessi programmati per la classe** ma vengono selezionati i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati

**NUCLEI TEMATICI PROPOSTI .** I CONTENUTI DI CLASSE VENGONO QUANTITATIVAMENTE PROPOSTI IN FORMA RIDOTTA E QUALITATIVAMENTE ADATTATI ALLA COMPETENZA LINGUISTICA DELLO STUDENTE. SI TRATTA DEI SEGUENTI "SAPERI FONDAMENTALI" CHE COSTITUIRANNO IL PUNTO DI ARRIVO DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

.....  
.....  
.....  
.....

Data

Il docente

Da allegare alla PARTE A del PDP e nella programmazione disciplinare.



## **PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALLIEVO.**

### **a- La famiglia si impegna a:**

- collaborare con il corpo docente, segnalando eventuali situazioni di disagio, sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico;
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considerare non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline;
- fornire informazioni sullo stile di apprendimento del proprio figlio/a;
- partecipare agli incontri periodici per il monitoraggio degli apprendimenti;

### **L'alunno/a si impegna a:**

- collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- chiedere aiuto quando si trova in difficoltà;
- fornire a docenti le informazioni che possono contribuire a comprendere le proprie difficoltà e le modalità per superarle;

*N.B. Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).*

**Normativa di riferimento:** Il sistema educativo, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, promuove l'apprendimento ed assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali. Al fine di facilitare il percorso scolastico dello studente e predisporre le condizioni che gli favoriscano il successo formativo si dispone l'attivazione di un **Percorso Didattico Personalizzato (P.D.P)**. La Dir. Min. 27/12/2012 e la C.M. n. 8 del 6/03/2013 dispone l'attivazione di un **Percorso Didattico**

**Personalizzato (P.D.P) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).** **Altra normativa di riferimento per alunni stranieri:** - DPR 394 del 31 agosto 1999 art. 45 *“Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”* - Circolare Ministeriale n.24 del 1 marzo 2006 *“Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”* - Circolare Ministeriale n.2 dell'8 gennaio 2010 - Lettera del 18 novembre 2011 della Direzione generale dell'Ufficio Scolastico dell'Emilia Romagna *“Inserimento, accoglienza e valutazione degli alunni stranieri con cittadinanza non italiana e non parlanti lingua italiana. Materiali informativi”* - Nota ministeriale n.465 del 27 gennaio 2012 *“Studenti con*

*cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di stato". Il P.D.P. per gli alunni stranieri non è obbligatorio e risponde ad esigenze transitorie degli alunni. Deve essere concepito come uno strumento per comunicare agilmente a consigli di classe diversi, ad esempio nel passaggio dal primo biennio al secondo biennio, il percorso compiuto dall'alunno negli apprendimenti e le modalità degli interventi didattici adottati. Infine può essere utile per presentare in maniera adeguata l'alunno di cittadinanza non italiana al momento dell'ammissione all'esame conclusivo del percorso di studi, in cui conseguirà un titolo che ha valore legale. Il Percorso Didattico Personalizzato viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe e completato con le singole programmazioni curriculari, uguali al resto della classe, concordato con la famiglia e controfirmato dal Dirigente, dal C.di C. al completo, dallo studente (se maggiorenne) e dai suoi genitori. Nello stesso, ogni docente esplicita le strategie con le quali si perverrà agli obiettivi definiti e poi deve essere consegnato alla famiglia. Questo documento sarà consultato da eventuali supplenti dei docenti titolari della classe. Il PDP deve valersi anche della partecipazione diretta dello studente, come parte attiva del processo di apprendimento. Ai Dirigenti Scolastici e agli OOC spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva a questi impegni. La valutazione delle prove di verifica dovrà essere coerente con le modalità adottate, in tutte le fasi del percorso scolastico, sulla base del P.D.P. predisposto per lo studente, ivi compresi i momenti di valutazione finale. Tale percorso deve essere documentato:*

- ☐ nei verbali dei Consigli di Classe
- ☐ nel registro del singolo docente con la declinazione dei punti del P.D.P.
- ☐ nel documento del 15 maggio elaborato dal Consiglio di Classe, al fine dello svolgimento degli esami di Stato, come dall'art. 6 dell'Ordinanza Ministeriale n° 30 Prot. 2724 del 2008. Tale documento è aggiornabile e integrabile nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle strategie necessarie allo studente per compensare i propri funzionamenti in relazione al processo di apprendimento, che dovrà sempre essere condiviso con la famiglia.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

**IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO** è stato  
concordato e redatto da:

**Coordinatore di Classe**

**Docenti del Consiglio di Classe/Docenti di potenziamento interni alla classe.**

Docente	Disciplina	Firma

**FIRMA DEI GENITORI**

**FIRMA DELL'ALLIEVO**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**TECNICO COMPETENTE**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Da allegare nella parte finale del PDP e nella programmazione  
disciplinare.